

CI SCRIVONO



Una manifestazione dei lavoratori della Philips davanti alla Rai di corso Sempione

Perrucci

Chiude la Philips, dobbiamo rassegnarci?

■ Sono un lavoratore della Philips di Monza, azienda produttrice di tv a colori e che a meno di un nuovo miracolo italiano chiuderà i battenti entro la fine di giugno '97. Ho deciso di scrivere questa lettera aperta ai giornali perché sono indignato per come i mezzi di comunicazione, in particolare quelli pubblici, abbiano assolutamente ignorato i nostri accadimenti.

La nostra è la storia di uno stabilimento che dopo varie e oggi possiamo dire inutili ristrutturazioni, si trova alle prese con la decisione irrevocabile da parte della direzione olandese di chiudere definitivamente. Quante situazioni come la nostra si ripetono quotidianamente in Italia e in Europa. È la globalizzazione dei mercati, il prezzo da pagare per rimanere competitivi, il «nuovo» che avanza.

Ci dicono che l'Italia rispetto agli altri paesi europei ha il costo del lavoro più alto. In realtà siamo preceduti da almeno una dozzina di nostri partner europei. E allora è il mercato del lavoro che non è flessibile, ma in Spagna un mercato del lavoro più che flessibile non ha impedito ai nostri vicini di essere uno dei paesi con il più alto

tasso di disoccupazione europea. Poi sono gli stipendi che dovrebbero essere abbassati al Sud perché la vita dei meridionali costa meno di quella dei settentrionali. Ci vogliono le gabbie salariali (da qualche sindacalista auspicate!) per favorire lo sviluppo. Di chi poi non si sa, di sicuro è che dietro di noi ci sarà sempre un povero che sarà disposto a lavorare per uno stipendio più basso e così via.

Eppure i parametri economici del nostro paese sono abbastanza buoni, l'inflazione è sotto controllo, le manovre correttive per sistemare i conti dello stato verranno fatte anche dal governo di centro sinistra (speriamo che a pagare non rimangano gli stessi), insomma siamo quasi per entrare in Europa eppure sempre più gente si scontra con i problemi di sopravvivenza.

Cosa ci sarà mai che non va? Forse che sia il sistema ad avere qualche problema? La competitività è alla base di tutto e favorisce la discesa dei prezzi? Questa competitività si basa forse sul ricattare il lavoro al suo più basso costo?

Ecco quindi la Polonia poi un giorno la Bielorussia, poi il Vietnam e poi cosa? Fino a dove

può spingersi questa logica, ai bambini delle miniere di diamanti? Spesso perdiamo la capacità di vedere le cose nella loro interezza e mentre noi stringiamo la cinghia per entrare in Europa, studi più che attendibili mostrano che se l'incremento demografico continuasse in questo modo per altri 30/40 anni non avremo né cibo, né acqua, né petrolio per soddisfare le necessità del pianeta nemmeno distribuendo in maniera equa tutte le risorse disponibili.

Qualcuno in tv che si crede illuminato afferma in totale scioltezza che lavorare fino a 65 anni sarebbe auspicabile perché la vita media si allunga e quindi bisogna lavorare di più.

Ma il mondo si sta chiedendo o no se non sia il caso (costi come è avvenuto in passato) di procedere a riduzioni generalizzate dell'orario di lavoro?

Dovremo o no ribellarci? O accettare passivamente l'avverso destino?

Un saluto ai colleghi della Philips e a tutti coloro che con forza e sconcerto stanno lottando per difendere la loro dignità.

PAOLO, UNO QUALSIASI DELLA PHILIPS

mana fa, in occasione della morte di mio padre, ho dovuto recarmi all'obitorio civico di via Ponzio a Milano. In questo frangente così triste e doloroso sono stata accolta e aiutata dal personale dell'obitorio in modo umano, gentile, sereno e educatissimo.

Il personale dell'obitorio fa un lavoro difficile, sempre a contatto

con dolore e solitudine, probabilmente con stipendi bassi ecc. Eppure con quanta umanità sono stata trattata! Spero che questa lettera venga pubblicata perché per me è l'unico modo di poter ringraziare queste persone, dato che non hanno nemmeno voluto accettare una mancia.

AGNESE CATTORETTI

Cariplo, sulla Scala nessun conflitto

Con riferimento all'articolo «Ansaldo-Scala, vizio di legittimità», apparso sull'Unità, nella cronaca di Milano, la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, premesso che non intende entrare nel merito del progetto Scala-bis e che ritiene legittima e meritevole di rispetto ogni opinione al proposito, desidera fare alcune precisazioni riguardo il proprio intervento di mecenatismo, al fine di consentire ai vostri lettori una più corretta informazione. Innanzitutto, si precisa che l'ingegner Ottorino Beltrami, Socio della Fondazione per il Teatro alla Scala sin dalla nascita dell'Ente, e Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde fino allo scorso 3 febbraio, non ha partecipato alla votazione della delibera della Commissione Centrale di Beneficenza relativa al contributo in questione.

Per quanto riguarda il ruolo della Fondazione Teatro alla Scala e i rapporti di quest'ultima con la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, si precisa che la decisione di attribuire a tale Fondazione 4 miliardi quali contributo alla realizzazione di progetti esecutivi per l'adeguamento degli edifici Ansaldo e per la costruzione del nuovo Teatro è stata concordata con il Comune di Milano, al fine di snellire le procedure di avvio dell'importante progetto.

Tale decisione, peraltro comunicata anche a tutti gli organi di informazione con la massima trasparenza lo scorso mese di settembre, nasceva dall'obiettivo di erogare il contributo a un soggetto privato, senza fini di lucro, che avesse per scopo istituzionale esclusivo quello di promuovere e favorire la realizzazione di nuove strutture per il Teatro alla Scala, il restauro e il potenziamento delle sue strutture già esistenti e la sua produzione nei vari settori dello spettacolo.

MARCO FRAQUELLI
Responsabile
Rapporti
con la stampa Cariplo

In metrò senza pagare?

Nella stazione della linea tre metropolitana di piazza della Repubblica spesso le macchinette che vendono i biglietti sono fuori servizio. La sera l'edicola è chiusa. Nei dintorni non ci sono bar aperti o tabaccherie. La zona è anche piuttosto malfrequentata. È un invito dell'Atm a delinquere? Non si potrebbe vigilare meglio sulle stazioni e sulle apparecchiature, evitando di ostacolare troppo la buona volontà degli utenti, che vorrebbero pagare il biglietto ma così non possono?

GIOVANNI ROSA

Biglietti anonimi per andare a Parigi

Il 12 febbraio è comparso a pagina 21 del vostro giornale l'articolo intitolato «Interrogazione sul tour parigino del presidente». In particolare l'anonimo articolista scrive: «A dimostrazione che l'azienda intendeva mantenere segreta la sponsorizzazione, il consigliere della Quercia ha rivelato che i tre biglietti usati dal presidente e due funzionari, fatti presso l'agenzia Ramtour di Fino Mornasco, erano intestati a tre dipendenti della Farco, tra cui uno che risultava in malattia». Va subito posto in evidenza: - che i biglietti del treno sono stati acquistati presso la biglietteria della stazione ferroviaria di Chiavari; che gli stessi sono del tutto anonimi e non sono intestati ad alcun soggetto; che nessuna ragione di segretezza poteva e doveva essere ravvisata nell'invito rivolto ad un'autorevole delegazione delle Farmacie Municipali di Milano; che nessun collegamento poteva essere operato tra tale viaggio e la gara d'appalto che dovrebbe essere indetta per la fornitura delle Farmacie Municipali di Milano.

AVV. ENZO FAROLFI

Una lezione di cortesia e civiltà

Scrivo per segnalare una struttura comunale che funziona veramente in modo eccellente. Qualche setti-

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): piazza Fontana, 6; via Mercato, 1; corso Genova, 2 (ang. via S. Vincenzo 1); via F. Filzi, 8; via Cicogna Mozzoni, 3; via Monterotondo, 1; via Aldini, 108 (largo Boccioni); Ripa di Porta Ticinese, 33; piazza Bonomelli, 4; via Biofava, 4/C; corso Buenos Aires, 70; via Padova, 109; via Porpora, 136; via Maiocchi, 14 (ang. via Stoppani); piazza Tricolore, 2; via Stringelli, 2 (ang. viale Umbria); via Vespi Siciliani, (ang. via Vignoli 42/44); via Buonarroti, 5; via Novara, 123; corso Sempione, 67; via delle Betulle, 10.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro

Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Progetto dell'Associazione «Sos usura»: 02/7202.2521 o 0338/7500104; Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalazione guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

TRASPORTI

Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia: informazioni 26853; informazioni nebbia 70125959 - 70125963; voli nazionali 26851, voli internazionali 26852, voli Milano-Roma-Milano 26855, Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626, per Torino Domodossola 66984628. Treni

in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autoleggio: Avis 715123; Hertz 654929; Limousine Service 344752.

SOS ANIMALI

Enpa tel.39267064 (ambulatorio 39267245); Canile Municipale tel. 55011961; Servizio veterinario Usi tel. 5513748; Pronto soccorso veterinari aperti 24 ore su 24: viale Mirasole 33, tel.4238800; piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Palladio 4, tel.55184482; via Ripamonti 170 tel.5397869; Delli Carri, via Corridoni 10 tel. 55187647.

Urgenze a domicilio: 0337/28539. Taxi per animali: Oscar tel.8910133.

Per animali selvatici: Lac (Lega abolizione caccia), tel.6436842; Lipu (Lega italiana protezione uccelli) tel.29004366.



PROGRAMMI DI OGGI

DOMENICA 23 FEBBRAIO 1997

- 5.30 CARTONI ANIMATI
- 8.00 SHOPPING IN POLTRONA
- 12.30 COMUNI 2000 - rubrica sui comuni della Provincia di Milano
- 13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO - anticipazioni, interviste, commenti e aggiornamenti sul Campionato di Calcio di Serie A e B
- 20.30 GOLDEN GOL -magazine sportivo
- 22.30 FILM «IL FUORILEGGE DEL WYOMING» - western Usa con John Wayne
- 22.30 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
- 24.00 VISTE DA VICINO - interviste-ritratto a donne famose a cura di Emmanuelle De Villepin e Barbara Cancelli
- 0.30 BASKET TIME - magazine sportivo
- 1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON-STO P

TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 Milano - Tel. 29006767 r.a.

Dal 25 febbraio al 9 marzo

Dal regista e dalla compagnia dell'acclamato
JESUS CHRIST SUPERSTAR

EVITA

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

regia di Massimo Romeo Piparo

Musical in versione originale con sopratitoli in italiano
e orchestra dal vivo

Orario Cassa: Feriali ore 11/18.30
Festivi ore 11/14
Ufficio Scuole e Cral: Tel. 5466367 / 5453357
Prenoticket - Tel. 54271 - Prevedite abituali

Via Borgogna, 3 Milano
Tel. 02/795567

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1997 - ORE 18

PER IL CICLO POLITICHE PUBBLICHE PER MILANO - 2° INCONTRO

PARTECIPAZIONE URBANA E CONCORSI DI ARCHITETTURA

intervengono:

Paolo Fareri - ricercatore IRS
Egidio Squeri - Ass. Urbanistica del Comune di San Donato M.se
Riccardo Manciola - Wwf San Donato M.se

discussant: **Italo Rota** - architetto

partecipano:

operatori sociali, ricercatori, esponenti della politica e amministratori

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1997 - ORE 21

GENERAZIONI A CONFRONTO

In occasione dell'uscita del libro

JOYCE L. Una vita contro

di **Silvia Ballestra, Baldini & Castoldi**

incontro con **Joyce Lussu**
e **Silvia Ballestra**
conduce **Sylvie Coyaud**